

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA DI FRONTIERA

Rintracciati a San Dorligo oltre cento migranti

Dopo i 150 migranti rintracciati domenica scorsa, ieri la Questura di Trieste ha registrato un altro arrivo imponente: 109, complessivamente, le persone individuate nella zona di confine durante le prime ore dalla giornata.

È San Dorligo della Valle, ancora una volta, la zona di transito più battuta.

Le persone, come noto, provengono dalla rotta balcanica; approdano nel territorio provinciale di Trieste dopo aver attraversato il confine con la Slovenia. Questa volta, oltre agli afgani e ai pachistani, sono state individuate anche persone originarie della Turchia e del Bangladesh.

Le operazioni di identificazione e di foto segnalamento

sono state condotte dalla polizia di frontiera nella struttura di Ferneti. Procedure che vanno a sommarsi a quelle sanitarie previste dalle normative anti Covid.

«Non si tratta ancora degli arrivi dovuti alla crisi nella regione afgana – commenta la segreteria provinciale del Sap (Sindacato di polizia) in una nota – ma l'emergenza dettata dalla rotta balcanica in questi giorni si fa ancora più intensa. Numeri che si aggiungono alle già preoccupanti statistiche e che impongono decisioni. È chiaro che le forze in campo non sono sufficienti a gestire un flusso quotidiano di questa portata. Il ministro degli Interni – rileva il Sap – se c'è batta un colpo. Mandi rinforzi, opera-

tori della polizia di frontiera a gestire in modo adeguato gli arrivi. Si attivi inoltre in modo da affrontare il problema anche per il futuro in modo strutturale e non emergenziale».

G.S.



Peso:11%